

Laboratori Addiopizzo, protagonisti i bambini

● Nove spazi sparsi per la città finalizzati alla raccolta fondi per la realizzazione di un progetto per piazza Magione e la Favorita

Le attività sono state proposte da imprenditori e associazioni in campo educativo che aderiscono da tempo alla rete di consumo critico promossa da Addiopizzo.

Roberto Chiari

●●● Il futuro di Palermo è negli occhi di quei bambini che si riscoprono felici in una giornata che per i grandi è un modo per affermare i valori di legalità. È così lo scrittore Gaetano Scudato sostiene che da mafia sarà vinta da un esercito di massa elementare forse una ragione c'è, la stessa che anima da oltre dieci anni gli attivisti di Addiopizzo, promotori degli spazi mirati alla valorizzazione della bellezza e del bene comune. È così, un sabato di fine settembre diventa un'opportunità per tanti bambini di scoprire la propria città attraverso laboratori creativi sostenuti dal Comitato Addiopizzo per la promozione dei valori di legalità e del bene comune finalizzati alla realizzazione di un investimento collettivo, quello di una raccolta fondi per la realizzazione di un progetto da attuare nei prossimi mesi tra piazza Magione e il parco della Favorita.

Nove laboratori, sparsi in tutta la città, hanno realizzato una giornata per promuovere il progetto di investimento collettivo portato avanti insieme a tanti soggetti del territorio. Le attività sono state proposte da imprenditori e associazioni in campo educativo che aderiscono da tempo alla rete di consumo critico promossa da Addiopizzo.

zi. Nei laboratori è stato possibile sperimentare piccoli gesti quotidiani con cui è stato scoperto e riscoperto il piacere del gioco nella sua forma più semplice e genuina, quella appunto, dei bimbi.

Alla ludoteca lo «Scambocchino» per esempio, i più piccoli hanno potuto sperimentare il piacere del gioco utile allo sviluppo psico motorio; per i più timidi lo «Cooperative sociale» il caso di Lusa ha incoraggiato i bimbi all'espressione di sé attraverso il disegno a mano libera. L'amore tra cane e uomo, invece, è stato un modo per tanti bimbi di sperimentare una nuova modalità di affrontare la paura con l'aiuto del dottor Kappy, un cane dolce e



LE EDUCATRICI HANNO ACCOMPAGNATO I RAGAZZI NEL DISEGNO CON MATERIALI RICICLATI

comprendivo, uno dei piccoli animali che sono stati adottati dall'uscio per la Pet-Therapy. Lezioni di danza contemporanea per le bambine al centro ortografico «Spazio»; mentre a Boccadifalco il «centro equitativo» Boss ha invitato tanti bimbi al battesimo della sella con pony e cavalli addestrati. Alla «Casa della Musica» sotto bimbi da zero a quattordici mesi hanno sperimentato le sensazioni uditive della balla sonora.

«ci è così di creare un ambiente sonoro formato dalle voci dei geni-



tori e degli educatori - spiega Mari Stella Di Benedetto, responsabile della Casa della Musica -, non facciamo altro che utilizzare il linguaggio musicale attraverso dei messaggi armonicamente musicali in maniera tale da stimolare e rendere più interessante ciò che i bambini ascoltano. È una tecnica di apprendimento che li coinvolge in maniera più intensa. Alla «Palma Nuova» una proiezione di documentari, cori e animazioni per sensibilizzare i bimbi sui temi legati all'ambiente e alla salvaguardia del nostro patrimonio. Alla «Titti Schomb», è stato organizzato un laboratorio di manipolazione e grafica pittorica «Abbiamo coinvolto una quindicina di bimbi dai due ai sei anni - racconta la direttrice della scuola, Tania Anna -, in un percorso di costruzione e della farfalla con materiali di riciclo. Le nostre educatrici hanno accompagnato i bambini nel disegno utilizzando materiali dalle forme ben definite e dai colori accesi, proprio per sviluppare la loro attenzione. Alla «Casa di Babu», è stato istituito un laboratorio di movimento e disegno poetici con la musica per crescere dal punto di vista comunicativo e relazionale. I prossimi raccolti nella giornata di ieri si sommano a quelli raccolti grazie alla diffusione di Addiopizzo-Card e serviranno a finanziare il Fondo di investimento collettivo per la realizzazione di uno spazio comune. Grandi e piccoli, infatti, hanno votato indicando su quale opera di rigraficazione vorrebbero che si realizzasse un bene comune fruibile a tutti. (NDR)

1. Un laboratorio di pet therapy con Sara Mazza, Viola Marchini ed Hermes Diviani; 2. Debora Fimiani, responsabile della cooperativa sociale il cento di Lusa; 3. La pet therapist Daniela Capobianco